

Linee guida per la valutazione delle attività didattiche a distanza

Istituto Comprensivo Bruno da Osimo

Le linee guida per la valutazione delle attività didattiche a distanza proposte dalla Commissione Valutazione degli apprendimenti si ispirano alla nota MI del 17 marzo 2020 che in materia di valutazione recita:

*“La Nota 279/2020 ha già descritto il rapporto tra attività didattica a distanza e valutazione. Se è vero che deve realizzarsi attività didattica a distanza, perché diversamente verrebbe meno la ragione sociale della scuola stessa, come costituzionalmente prevista, è altrettanto necessario che si proceda ad attività di **valutazione costanti**, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbono **informare qualsiasi attività di valutazione**. Se l’alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. Ma la valutazione ha sempre anche un ruolo di **valorizzazione**, di indicazione di procedere con **approfondimenti**, con **recuperi**, **consolidamenti**, ricerche, in un’ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa.*

Si tratta di affermare il dovere alla valutazione da parte del docente, come competenza propria del profilo professionale, e il diritto alla valutazione dello studente, come elemento indispensabile di verifica dell’attività svolta, di restituzione, di chiarimento, di individuazione delle eventuali lacune, all’interno dei criteri stabiliti da ogni autonomia scolastica, ma assicurando la necessaria flessibilità.

*Le forme, le metodologie e gli **strumenti per procedere alla valutazione in itinere** degli apprendimenti, **propedeutica alla valutazione finale**, rientrano nella competenza di ciascun insegnante e hanno a riferimento i criteri approvati dal Collegio dei Docenti. La **riflessione sul processo formativo compiuto** nel corso*

dell'attuale periodo di sospensione dell'attività didattica in presenza sarà come di consueto condivisa dall'intero Consiglio di Classe".

Dalla lettura della nota ministeriale e delle ulteriori indicazioni fornite dall'USR Marche con nota prot. 6171 del 30 marzo 2020 si evince che:

- La valutazione da parte del docente è competenza propria del profilo professionale
- Lo studente ha il diritto alla valutazione, come elemento indispensabile di verifica dell'attività svolta, di restituzione, di chiarimento, di individuazione delle eventuali lacune, all'interno dei criteri stabiliti da ogni autonomia scolastica **pur assicurando la necessaria flessibilità.**
- Va promossa una **valutazione formativa**, che si caratterizza non solo come la valutazione *del*, ma soprattutto *per* l'apprendimento. È la valutazione che è consapevole che la sua prima responsabilità è accogliere, motivare, valorizzare, servire ogni alunno nei suoi tentativi, nei suoi processi e progressi, nei suoi risultati.

Da ciò consegue che:

1. in questa fase non vi è l'urgenza di assegnare voti (salvo situazioni da valutare caso per caso), ma che è invece fondamentale concentrarsi sull'osservazione dei processi, la regolazione e l'autoregolazione costante dei processi di apprendimento;
2. il consiglio di classe **condividerà** il processo formativo da compiere e quello compiuto in questo periodo di sospensione delle attività didattiche in presenza
3. i docenti devono:
 - informare qualsiasi attività di valutazione (ciò che verrà valutato);
 - informare tempestivamente l'alunno dell'esito della "valutazione";
 - rimandare, al fine di superare eventuali lacune, ad approfondimenti, recuperi, consolidamenti, ricerche, *in relazione a ciò che va migliorato, in un'ottica di personalizzazione che responsabilizza* gli allievi.
 - comunicare cosa lo studente ha sbagliato e perché ha sbagliato;

- valorizzare cosa lo studente sa fare (in un'ottica non punitiva, ma di riflessione e orientamento/guida);
 - introdurre ad un metodo efficace e personale per imparare e conoscere. Per questo il docente cura le prove, è attento al processo valutativo, prima, durante e dopo ogni attività proposta e accompagna l'alunno a cogliere il valore delle cose, i suoi punti di forza e di debolezza, a gestire risorse e limiti, a sviluppare i talenti e la capacità di giudizio personali.
4. Competenza di ciascun insegnante è individuare le forme, le metodologie e gli strumenti per procedere alla valutazione degli apprendimenti (in itinere e finale).
 5. La valutazione utilizzerà come riferimento i criteri approvati dal Collegio dei Docenti.

Premesso che quanto indicato sopra si evince dalla nota MIUR, nella pratica la Commissione propone di:

1. impostare la **valutazione su indicatori di competenze** (anche in un'ottica di revisione della progettazione) attraverso:
 - una valutazione formativa che evidenzi l'**autonomia** dello studente, anche con l'elaborazione di compiti complessi (di realtà/autentici) in modo da evidenziare ciò che l'alunno sa e da lì apprezzare il percorso;
 - una coerenza tra ciò che si fa in "classe" e ciò che si richiede allo studente;
2. fornire una valutazione **costante** (con costanza si propone di intendere feedback puntuale agli alunni) esplicitando cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato (sempre in un'ottica costruttiva e non punitiva);
3. informare **ciò che verrà valutato** o che sarà oggetto di osservazione;
4. informare **tempestivamente** l'alunno dell'esito della "valutazione" (attraverso dei commenti e non solo dei numeri);
5. consigliare approfondimenti, recuperi, *in relazione a ciò che va migliorato*, anche in ottica di responsabilità;

6. valutare l'eventuale adozione di un **diario di bordo** del docente, dove per ciascun alunno, si registrerà quello che fa, se è presente,...insomma dove raccogliere degli "indizi" che potranno aiutare quando sarà necessario apporre un numero;
7. nella valutazione utilizzare la **griglia di riferimento** proposta dalla Commissione;
8. nel caso dell'attribuzione di un **voto**, accompagnarlo sempre con un **commento scritto**, che va riportato, oltre che nel compito, nel **registro** tra le "**annotazioni sull'alunno**";
9. ragionare in termini di **autovalutazione**, specie per gli studenti più grandi;
10. valutare gli apprendimenti **in itinere** secondo forme, metodologie e strumenti aventi a riferimento i criteri approvati dal Collegio dei Docenti;
11. **concordare** per quanto possibile, con gli altri Docenti:
 - le modalità di verifica
 - i tempi, calendarizzando gli impegni e le richieste (per un lavoro "agevole" degli alunni e delle famiglie)
 - riflettere, da soli e in team, sul processo formativo realizzato e da attuare in questo periodo di sospensione.

Per gli alunni con disabilità:

1. Il punto di riferimento rimane il Piano educativo individualizzato.
2. La sospensione dell'attività didattica non deve interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione.
3. Si suggerisce ai docenti di sostegno di mantenere l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno e gli altri docenti curricolari o, ove non sia possibile, con la famiglia dell'alunno stesso, mettendo a punto materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche di didattica a distanza concordate con la famiglia medesima, nonché di monitorare, attraverso feedback periodici, lo stato di realizzazione del PEI.

Per gli alunni con DSA e con Bisogni educativi speciali non certificati:

1. Dedicare, nella progettazione e realizzazione delle attività a distanza, particolare attenzione alla presenza in classe di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010, e ai rispettivi piani didattici personalizzati.
2. La strumentazione tecnologica, con cui questi studenti già hanno di solito dimestichezza, rappresenta un elemento utile di facilitazione per la mediazione dei contenuti proposti.
3. Prevedere l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi, anche nella didattica a distanza (ad esempio: utilizzo di software di sintesi vocale che trasformino compiti di lettura in compiti di ascolto, libri o vocabolari digitali, mappe concettuali...)

Caratteristiche dei compiti da somministrare:

Compiti di competenza, non riproduttivi, che richiedano risposte ragionate, non compiti tradizionali.

Possibili tipologie di compiti:

- Verifiche orali: domande veloci, che permettono di valutare la prontezza e la coerenza della risposta, e domande che mettano in luce la logica e la capacità di fare collegamenti
- Compiti a tempo, da sottoporre subito dopo l'illustrazione di un argomento: si possono proporre domande chiuse e domande aperte che permettano di valutare la comprensione dell'argomento e il grado di attenzione dello studente
- Esercizi di scrittura/produzione in forma laboratoriale
- Laboratorio di lettura/ascolto e attività ad esso collegate

- Esperimenti e relazioni di laboratorio: il docente può assegnare lo svolgimento di un esperimento e chiedere allo studente di formulare ipotesi o in alternativa di redigere una relazione
- Realizzazione di prodotti multimediali
- Gli incontri online possono essere occasione di conferma sull'autenticità dell'autore del "compito" svolto a casa: facendo domande in proposito per verificare/apprezzare il possesso dei contenuti

Strumenti di valutazione

Gli eventi valutabili devono essere numerosi, per tenere una traccia più attendibile del percorso di apprendimento ed evitare che la valutazione sia affidata ad episodi discreti.

Il docente valuta l'intero percorso di apprendimento dello studente utilizzando come base la **griglia di riferimento** predisposta dalla Commissione.